



LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

OGGETTO: La favola biomasse di Orciano.

L'aver letto sui giornali locali del 14.07.05 che una centrale a biomasse da oltre 80 MW è un bollitore e che favorisce l'agricoltura ci preoccupa più di ogni altra cosa. E' infatti talmente grossa che qualcuno potrebbe crederci!. Ogni altro argomento passa in secondo piano tanto andiamo sul ridicolo. A questo punto ci viene il dubbio che forse neanche l'azienda conosce che cosa andrà a realizzare e ci domandiamo se anche chi ha responsabilità politica per avallare il progetto ci capisce qualcosa e si rende conto delle conseguenze. Il bollitore da 80 MW potremmo stimare abbia bisogno, solo per contenere le biomasse da bruciare di provenienza vegetale, di un capannone di non meno di 30.000 mq con un'autonomia di non più di tre giorni. Se bruciasse poi effettivamente prodotti coltivati avremmo, nel tempo, sempre meno sostanza organica che è il naturale presidio contro la tendenza a desertificazione ed erosione del suolo agricolo. Ci sembra più un suicidio che un vantaggio per l'agricoltore. E' come per un pittore non avere più colori. **Invitiamo il Presidente della provincia a perseguire una politica di risparmio energetico e una raccolta differenziata diffusa e convinta.** E con il bollitore ci faremo il the. La valle del Metauro si sta pian piano accorgendo dei rischi che corre. I cittadini sono più svegli di quel che si pensa e sanno che la politica, se non sollecitata diversamente, si adagia alle strategie di gruppi economici oggi sempre più distanti dagli interessi collettivi e del territorio. Le numerosissime firme contro la centrale ne sono la prova. Le centrali a biomasse necessarie sono quelle di piccola potenza (50-500 KW) alimentate da scarti dell'agricoltura prodotti in loco dall'azienda stessa. Invitiamo infine il Presidente della provincia a rileggersi ogni tanto il registro dei tumori da lui stesso pubblicato non tanto tempo fa e limitare l'inquinamento nei valori assoluti e non cercando di distribuirlo nell'entroterra.

Montefelcino 15.07.2005

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO
CULTURA E TERRITORIO
MONTEFELCINO